



UNA VITA SPESA AL SERVIZIO DEGLI ALTRI: SUOR MARCELLA PREMIATA A TREVÌ COME CITTADINA ILLUSTRE

Sabato 21 ottobre, alle ore 16.30 a Trevi, presso il Teatro Clitunno, Suor Marcella è stata festeggiata per la sua attività missionaria come cittadina illustre.

Il paesino umbro, dove Filomena Feliziani -questo il nome laico della più conosciuta Suor Marcella) è nata 74 anni fa- ha deciso infatti quest'anno di dedicarle il premio che ogni anno viene organizzato dalla Pro Trevi, per celebrare i suoi innumerevoli progetti a favore dell'infanzia abbandonata e bisognosa nei Paesi in Via di Sviluppo.

Difficile racchiudere in pochi minuti 50 anni di attività instancabile, ma Suor Marcella ha spiegato nel breve tempo a disposizione ciò che le premeva di più, e cioè ciò che l'ha spinto ad occuparsi dei più deboli e bisognosi.

La giornata è iniziata alle ore 13, quando l'autobus e le auto organizzate dall'associazione sono partite da Sarteano alla volta di Trevi: circa 50 persone riunite per festeggiare Suor Marcella. Alle 15.30 il gruppo è arrivato a Trevi ed è stato accolto dai volontari della Pro Loco che ha accompagnato tutti in una breve visita del paese. Alle 16.30 è iniziata la cerimonia in un Teatro Clitunno tutto esaurito: in tanti si sono voluti aggiungere per sentire le testimonianze sulle attività di Suor Marcella, e partecipare a questo momento di festa!

La cerimonia è iniziata con la proiezione di un

video illustrativo dell'attività dell'Associazione Mani Amiche, realizzato da Andrea Pergolari. Dopo i saluti del Sindaco di Trevi Bernardino Sperandio e dell'Avv. Isabella Burganti dell'Associazione Pro Trevi, ha preso la parola il Sindaco di Sarteano Francesco Landi, sottolineando l'importanza di Suor Marcella e dell'Associazione Mani Amiche per il paese di Sarteano, e per i suoi abi-



Suor Marcella riceve la medaglia



il Teatro Clitunno



*Rosanna Pugnali
illustra la sua esperienza*

tanti. Un'associazione umanitaria così longeva è di esempio per tutti coloro che credono nel volontariato e nel suo valore sociale.

Successivamente, Don Fabrizio Ilari (parroco di Sarteano) ha parlato del Centro Manos Amigas, che conosce personalmente perché lo ha visitato più volte: le sue parole hanno tratteggiato brevemente

la storia dell'Associazione ma anche la persona di Suor Marcella, che conosce da più di 15 anni. Rosanna Pugnali (Presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana) ha poi parlato della sua personale esperienza in Guatemala e nel Centro Manos Amigas, che ha visitato quando ricopriva la carica di Sindaco di Sarteano.

Piergiorgio Zappelli, cittadino di Trevi e padrino dell'Associazione ha preso la parola ricordando la sua visita al Centro e l'emozione di incontrare per la prima volta i bambini adottati a distanza.

A questo punto è stata consegnata la medaglia ad un'emozionata Suor Marcella, che ha brevemente risposto ad alcune domande, e ha voluto con sé le sue compagne di una vita, Suor Angelarosa e Suor Ivana.

Infine, Piergiorgio Zappelli ha ripreso la parola leggendo una lettera di ringraziamento e di stima nei confronti di Suor Marcella inviata dalla Direttrice del Centro Manos Amigas, Evilia Arriola, dall'assistente sociale Albertina Choc e dalla psicologa Laura Batz.

Finita la cerimonia, i partecipanti si sono spostati per una cena a buffet presso Villa Fabri durante la quale sono state raccolte delle offerte per l'Associazione Mani Amiche.

Dopo un bel pomeriggio ricco di emozioni e sor-

risi, con un pensiero sempre rivolto ai bambini del Guatemala, e alle loro necessità, il gruppo è rientrato a Sarteano in serata.



*Don Fabrizio Ilari
prende la parola*



Suor Angelarosa, Suor Marcella e Suor Ivana sul palcoscenico



*Il Sindaco di Trevi, il Sindaco di Sarteano,
l'Avv. Isabella Burganti della Pro Trevi*

L'ESPERIENZA DEI RAGAZZI DELL'ORATORIO "SAN FILIPPO NERI"

Caro lettore,

Non è semplice raccontare in poche righe un'esperienza di 25 giorni, in cui abbiamo incontrato una realtà molto diversa dalla nostra, e che, in parte, ha influenzato lo sguardo che abbiamo sul mondo, ma ci proveremo.

Il 9 Agosto è iniziato il viaggio, siamo partiti con emozioni contrastanti, un misto tra gioia e timore ma sicuramente con tanta voglia di scoprire. Dopo un viaggio di 9593 chilometri durato 37 ore eccoci finalmente in Guatemala, una terra tanto ospitale e affascinante quanto povera, dove ad una tormentata situazione politica si contrappone un paesaggio spettacolare, colorato e dove si possono ancora ammirare i resti della cultura Maya.

Durante la permanenza, abbiamo vissuto nel centro "Manos Amigas" a San Andrés Itzapa, fondato da Suor Marcella, il quale offre una casa, istruzione e sostegno sia economico sia emotivo a giovani madri che provengono da situazioni di grave difficoltà e ai loro figli.

Il primo giorno, disorientati e con una scarsa conoscenza della lingua, grazie alla direttrice Evilia, abbiamo iniziato a conoscere il centro e a muoverci al suo interno. Poco dopo ci è stato affidato il primo compito: riordinare il magazzino e preparare i regali di Natale. Nonostante il grande anticipo e attenzione nella preparazione delle festività natalizie, la situazione all'interno del magazzino non era altrettanto organizzata. Destreggiandoci tra montagne di vestiti e giocattoli, siamo riusciti a trovare il regalo giusto per gli oltre 400 bambini che frequentano il centro, contando sia quelli che ci vivono sia quelli che frequentano solo la scuola al suo interno.

Altri compiti che abbiamo ricevuto sono stati quello di pitturare i muri esterni delle case, lavorare nei campi, aiutare all'asilo nido, ridare nuova vita a vecchi lavatoi trasformandoli in fioriere per gli spazi comuni e anche imparare il processo di lavorazione



e produzione del sapone, che permette al centro di assicurare un ulteriore servizio alle famiglie. Senza dubbio, però, il momento della giornata che preferivamo era il pomeriggio, quando una volta ter-



minata la giornata di scuola, passavamo tutto il tempo con i bambini, giocando e ballando. Loro, dal primo giorno, ci hanno subito riempito di attenzioni, mostrando un entusiasmo e una voglia di vivere da lasciarci senza fiato, in fondo per loro eravamo estranei, ma ci hanno considerato da subito come dei “fratelli” grandi. Pur avendo materialmente poco ci hanno donato molto, è sempre stupefacente scoprire che quello che dai non è neanche la metà di quello che ricevi e questi bambini sono stati la prova che non serve avere tanti beni materiali per essere felici.

Abbiamo portato le tradizioni dei giochi maturate da anni di oratorio estivo, riscontrando molto entusiasmo e gioia anche per quello che per noi è molto semplice come, ad esempio, i gavettoni o le bolle di sapone.

Questi bambini ci hanno ricordato la bellezza di stupirci davanti al mondo, cosa che in una realtà come la nostra in

cui tutto ci sembra dovuto, è una capacità che rischiamo di perdere.

Bello è stato anche condividere alcune tradizioni della scuola e del centro, come “Miss Nina de Sagrada Familia” ovvero l'elezione della miss della scuola.

Dall'appellativo “Los Italianos” hanno iniziato a chiamarci per nome, non eravamo più estranei ma parte del centro, non solo per i bambini, ma anche per le madri, le quali si sono confidate con noi raccontandoci le loro storie, le loro diverse esperienze di vita che ci rimarranno sempre impresse, così come la tenacia e la forza con cui hanno saputo superare gli ostacoli che si sono presentati lungo il loro cammino.

“Alas para volar y raíces para regresar” cioè “ali per volare e radici per tornare”, è questo il messaggio che abbiamo voluto lasciare al termine dei nostri giorni, sia su un muro del centro sia nei cuori delle persone incontrate, ovvero l'idea di non dimenticarsi mai le loro origini e le loro esperienze passate, negative e positive, ma considerarle come il punto di partenza per volare.

Caro lettore, eccoci giunti alla fine del nostro racconto, come detto all'inizio sappiamo che poche righe non riescono a trasmettere a pieno l'amore e la gratitudine che ci portiamo dentro, perciò se vuoi capire davvero cosa abbiamo provato: zaino in spalla e fai della tua vita una missione.

Buon viaggio.

I ragazzi dell'Oratorio San Filippo Neri di Busto Arsizio



IL TURISMO AL CENTRO MANOS AMIGAS

Il mondo del turismo sta cambiando e sempre di più i viaggi vengono organizzati tenendo ben conto della sostenibilità ambientale e sociale dei passi che si andranno a compiere nel Paese che andremo a visitare.

Cosa significa questo, in termini pratici?

Innanzitutto, che ogni viaggio, per quanti possibile, non deve andare ad inquinare il Paese dove andremo a trascorrere del tempo: il volo aereo e i trasporti interni già di per se' comportano inquinamento, e quindi molti turisti (o meglio, viaggiatori), preferiscono affidarsi ai trasporti pubblici, alla condivisione di auto o pullman, o ai treni.

Torna quindi l'idea del viaggio lento in cui al centro viene messo il contatto con la gente locale, per conoscere tradizioni e realtà quotidiana: questa è la sostenibilità sociale di un viaggio, un valore che molti, soprattutto i più giovani, stanno applicando in tutto il mondo, preferendo un'esperienza non solo rilassante ma anche importante a livello di accrescimento personale.

Conoscere un Paese nelle sue dinamiche sociali ed economiche, gustarne i piatti tipici e capirne gli ingredienti e la lavorazione, tutto ciò porta alla consapevolezza profonda di ciò che significa vivere in quel Paese: si abatteranno pregiudizi e diffidenza e si scoprirà che la bellezza è ovunque, anche nel posto più povero della Terra.

La nostra associazione condivide tutto questo e promuove la conoscenza del Guatemala anche attraverso dei viaggi che uniscono l'intento umanitario al turismo: quasi ogni anno viene organizzato un viaggio da I viaggi di Alice (iviaggidialice.it) che permette ai soci e ai padrini, o a semplici appassionati di viaggi, di conoscere il Centro Manos Amigas e le meraviglie che lo circondano (Antigua, il lago Atitlan e i reperti archeologici Maya, ad esempio).

E da un po' di tempo, su suggerimento di un nostro sostenitore, Luca Alfatti (che si è dato da fare per finanziare alcune nostre attività umanitarie), siamo parte dei percorsi del Tour Operator Dragonman (dragonman.com), che organizza viaggi-avventura in tutto il mondo con un camion adattato ad autobus e con una particolare attenzione a visitare le rotte meno conosciute, rispettando gli usi, le tradizioni e la cultura dei Paesi attraversati.

Chi sceglie il percorso Guatemala con questo tour operator soggiornerà 1 o 2 notti al Centro Manos Amigas, mangerà con i bambini, li conoscerà ed potrà osservare direttamente le conseguenze della cultura machista guatemalteca: ci fa piacere mostrare le nostre attività di sostegno ai bisognosi anche in questo modo, entrando in contatto con turisti di tutto il mondo!



LE NOSTRE ATTIVITÀ NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

L'Associazione Mani Amiche non è solo sinonimo di Guatemala: le nostre attività nella Repubblica Democratica del Congo proseguono con tenacia e costanza, perché sappiamo che proprio lì ce n'è più bisogno.

AGGIORNAMENTI POLITICI E SOCIALI

Nella Repubblica Democratica del Congo continuano gli spargimenti di sangue e la brutale repressione politica, anche dopo la scadenza del 19 dicembre 2016, data che ha segnato la fine dei due mandati costituzionali concessi al presidente Joseph Kabila. Un accordo mediato dalla Chiesa cattolica e firmato alla fine del 2016 include

un chiaro impegno per la data delle elezioni presidenziali, da tenersi obbligatoriamente prima della fine del 2017; nell'accordo viene richiesto anche che Kabila non si candidi per un terzo mandato.

Tuttavia, i progressi in materia di attuazione dell'accordo sono stati bloccati e seri dubbi sorgono sul fatto che Kabila e altri leader politici si impegnino a organizzare le elezioni. La crisi del governo e la dura lotta contro l'opposizione politica, i media e le organizzazioni della società civile continuano, e non c'è stata finora individuata alcuna responsabilità per gli abusi passati. I conflitti violenti sono stati intensificati in tutto il paese, in quanto numerosi gruppi armati e in alcuni casi le forze di sicurezza del governo hanno attaccato i civili. Ad esempio delle condizioni disastrose che sta vivendo la società congolese, riportiamo la storia del comandante delle milizie Ntabo Ntaberi Sheka, implicato in numerose atrocità nella parte est della Repubblica Democratica del Congo. Sheka si è arreso a Luglio 2017 alle forze della missione di pace delle Nazioni Unite in Congo.

Nel gennaio 2011 le autorità congolese emisero un mandato di arresto per Sheka per crimini contro l'umanità e per stupro di massa; egli tuttavia, è rimasto nascosto per più di sei anni, mentre il suo gruppo armato, conosciuto come la Difesa Nduma del Congo, continuava a commettere gravi delitti. Non è chiaro che cosa lo abbia spinto alla resa.

Secondo le Nazioni Unite, tra il 30 luglio e il 2 agosto 2010, la milizia di Sheka e due altri gruppi armati hanno violentato almeno 387 donne, uomini, ragazze e ragazzi in 13 villaggi lungo la strada da Kibua a Mpofi, nel Nord Kivu, a 100 km da Butembo.

Dal momento che il mandato è stato rilasciato, sono stati documentati molti altri reati.

Le forze di Sheka hanno ucciso almeno 70 civili, molti dei quali sono stati uccisi con i machete.

In alcuni casi, i combattenti di Sheka hanno mutilato i corpi di coloro che sono stati uccisi e successivamente

hanno portato in sfilata alcune parti dei corpi uccisi intorno alla città, mentre cantavano canzoni etniche. Le forze di Sheka hanno inoltre continuato a stuprare le donne e le ragazze e hanno reclutato a forza giovani uomini e ragazzi nei loro ranghi. I funzionari giudiziari congolese, con il sostegno delle forze dell'ordine delle



Nazioni Unite, hanno tentato di arrestare Sheka già nel luglio 2011, ma è scappato, presumibilmente informato dalle autorità. Quattro mesi dopo, Sheka ha apertamente fatto campagna elettorale per ottenere un incarico pubblico: la polizia non ha mai tentato di arrestarlo mentre teneva discorsi in pubblico.

Da allora, i funzionari del governo e delle Nazioni Unite hanno incontrato Sheka in tre occasioni, incoraggiandolo a cedere, ma non tentando mai di arrestarlo. Human Rights Watch (agenzia per i diritti umani) ha scoperto che alcuni funzionari dell'esercito congolese, funzionari ruandesi e altri gruppi armati, incluso il M23, hanno fornito un supporto finanziario e logistico al gruppo armato di Sheka. Migliaia di civili nel Congo orientale sono stati danneggiati dai crimini commessi dalle truppe sotto il comando di Sheka, e molti ancora temono futuri attacchi. La sua resa porta speranza per la giustizia e un possibile abbandono della violenza.

Dopo la sua resa, probabilmente dovuta alla sua paura di essere messo a tacere dai suoi nemici, Sheka è stato portato a Goma dove sembra che le autorità congolese, con il sostegno delle Nazioni Unite, lo assicureranno alla giustizia attraverso un processo equo in un tribunale indipendente, imparziale e credibile.

IL CENTRO DI NUTRIZIONE ED EPILESSIA "PIETRO BONILLI"

Pubblichiamo ancora una volta con piacere le informazioni sul Centro di Nutrizione ed Epilessia «Pietro Bonilli», gestito da una suora italiana, Suor Consuelo, che Suor Marcella conosce personalmente.

Il Centro, una struttura che è già funzionante dall'aprile 2010, si propone l'assistenza di oltre 70 bambini da

4 a 6 anni, sofferenti di malnutrizione e impossibilitati a ricevere il corretto aiuto a casa. Per responsabilizzare le famiglie che si appoggiano alla struttura, l'organizzazione che dirige il Centro richiede una "retta" di 0,50 \$ al mese: tuttavia pochissimi riescono a pagare tale cifra, e cercano di contribuire con un pugno di grano o riso. Dopo pochi giorni dall'apertura del Centro, e a seguito dell'accoglienza di una donna che soffre di epilessia, si è sparsa la voce nei villaggi vicini che è possibile rivolgersi a questo punto di assistenza per la cura di questa malattia, così diffusa e poco curata. Così il Centro educativo è diventato anche punto di riferimento dei molti malati di epilessia della zona, che ricevono a domicilio le cure.

La diffusione dell'epilessia nella Repubblica Democratica del Congo è molto vasta ed è da imputarsi a varie cause: la malnutrizione infantile, la malaria, lo stress della guerra. Le spese per il sostegno dei bambini e dei malati di epilessia è di circa 1220 dollari al mese. Ogni anno i proventi della nostra lotteria (più di 10000 euro) sono a sostegno di questa causa, ma accettiamo donazioni tutto l'anno!

LE ADOZIONI A DISTANZA

Per quanto riguarda le adozioni a distanza, i contatti con gli orfanotrofi sono molto sporadici a causa della condizione socio-economica descritta poco sopra. Dopo un po' di anni in cui abbiamo sostenuto il Centro di Suor Consuelo, abbiamo verificato che è più proficuo effettuare una donazione generale al centro di accoglienza o all'orfanotrofio piuttosto che gestire le singole adozioni a distanza con lo stesso metodo che applichiamo in Guatemala. Ci teniamo infatti che i padrini possano avere un riscontro diretto dei buoni frutti che si riescono ad ottenere con le loro donazioni, tramite foto e letterine frequenti: ciò non

è possibile per quanto riguarda la RDC: molti bambini stanno in orfanotrofio per poco tempo, in quanto tornano in famiglia una volta superati i momenti peggiori, e questo comporta una rotazione troppo veloce per far sì che si instauri un rapporto tra figlioccio e padrino.

Le condizioni del servizio postale del Nord Kivu, dove si trovano gli orfanotrofi che sosteniamo, aggravano naturalmente questa situazione.

Abbiamo perciò scelto di trasformare il programma di adozioni singole in un programma di sostegno generale agli orfanotrofi: ci sembra più corretto

nei confronti dei padrini che con fiducia ci affidano i loro risparmi per alleviare le sofferenze dei piccoli bisognosi.

Ciò non significa che smetteremo di aiutare i bambini: con il vostro sostegno saremo ancora più presenti, eliminando i costi, seppur minimi, per le foto singole dei bambini e il loro invio.

I padrini dei piccoli congolesi potranno continuare ad aiutare i bambini degli orfanotrofi di Mutwanga e Butembo con le loro donazioni: non saranno però più personali, cioè dirette al sostegno di un solo bambino. Tutti gli altri sono invitati a farlo con donazioni libere. In questo modo crediamo di essere più utili a loro e più corretti nei vostri confronti: c'è ancora molto da fare nella Repubblica Democratica del Congo. Noi, assieme a voi, siamo pronti a continuare a farlo!



UN TRISTE PERIODO

A partire da Giugno la nostra Associazione ha visto la perdita di 3 cari amici.

Mentre preparavamo l'assemblea di Giugno ci è giunta la triste notizia della morte del nostro caro padrino Andrea Landi, un giovane molto legato al Guatemala e che ha collaborato con noi in numerose iniziative, in Italia e nel Centro Manos Amigas. Alla famiglia vanno le nostre condoglianze, ma il modo migliore per ricordare il caro Andrea sarà attraverso la palestra riabilitativa che verrà costruita all'interno del Centro grazie alle donazioni di amici e famigliari.



A fine agosto è mancata la cara Giuliana Pompili, molto legata, assieme alla sua famiglia, alla nostra associazione e alle opere umanitarie che realizziamo in Guatemala e nella Repubblica Democratica del Congo.

Giuliana era una figura di riferimento per le associazioni di volontariato di Sarteano, molto attiva in chiesa e nella comunità. A sua figlia Emanuela Betti, a tutta la sua famiglia e agli amici vanno le nostre sentite condoglianze e i ringraziamenti per aver pensato a fare di un momento di dolore un'occasione di celebrazione della vita della madre, chiedendo agli intervenuti un'offerta per le nostre attività.

Infine, a Settembre, è mancata Anna Andreoli, mamma di una nostra dipendente: Anna era molto attiva in parrocchia e ne sentiremo la mancanza.

Non mancheranno da parte dei bambini del Centro Manos Amigas preghiere alla memoria di questi nostri amici.





1° premio

**Un Biglietto Aereo A/R
per il Guatemala**

con volo di linea e soggiorno presso il Centro Manos Amigas
(valido fino al 30 giugno 2018)

2° premio **Condizionatore Beyfin 12 CR**

3° premio **Cesto di prodotti alimentari
per un valore di € 150**

4° premio **Prosciutto intero**

5° premio **Buono carburante per un valore di € 100**

LOTTERIA DI BENEFICENZA 2017

ESTRAZIONE FINALE SABATO 6 GENNAIO 2018, ore 16.30 presso la sede operativa dell'Associazione Mani Amiche in Sarteano, Via Campo dei Fiori 18.

Presso tali locali saranno esposti i premi a partire dal 1-11-2017 fino all'estrazione finale.

I premi saranno consegnati durante l'estrazione se i vincitori sono presenti, altrimenti saranno consegnati nei giorni seguenti (improrogabilmente fino a sei mesi dalla data dell'estrazione), sempre presso la sede operativa dell'Associazione, esclusivamente dietro presentazione del biglietto originale acquistato.

Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche. Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione della parte muraria di una casetta (Euro 3.000,00), di un'aula scolastica

(Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;

- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di artigianato guatemalteco nella propria città;
- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.
- destinando il 5 per mille a sostegno di Mani Amiche apponendo la firma nella casella A ed il Codice Fiscale/P. IVA 00732770524 nella dichiarazione dei redditi.

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Part. IVA 00732770524

Sede legale:

Via Campo dei Fiori, 16
53047 SARTEANO (SIENA)
TEL. 0578 265083 - TEL. 0578 265454
Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)
e-mail: info@maniamiche.net

Sedi operative:

Via Campo dei Fiori, 18-20
53047 SARTEANO (SIENA)
Via Monte Peglia, 8
suormarcella@hotmail.com
www.maniamiche.net



PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale n. 10897536** intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 Sarteano (Siena)
IBAN IT 94 X 0760114200 000010897536
- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche
IBAN IT 50 M 0103072030 000000271373
- **C/C nr. 8398.56** presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche
IBAN IT 70 R 08489 72030 00000008398
- **C/C** presso Banca Prossima intestato a Associazione Mani Amiche
IBAN IT 89 G033 5901 6001 0000 0136 057 - BIC BCITITMX